



**ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO**  
Consiglio Provinciale di Viterbo



**ANCL**  
Unione Provinciale  
di Viterbo

Viterbo, 24 febbraio 2017  
Prot. 3354/pec  
*Trasmissione e-mail certificata*

[d.natale@pec.it](mailto:d.natale@pec.it)

**Alla dott.ssa  
Daniela Natale**  
*Dirigente politiche del lavoro e SPI*

[dginnovazione tecnologica@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dginnovazione tecnologica@mailcert.lavoro.gov.it)

**Al Ministero del Lavoro e della  
Previdenza sociale**

Direzione Generale per  
l'innovazione tecnologica e la  
comunicazione

[info@anpal.gov.it](mailto:info@anpal.gov.it)

**All' Agenzia nazionale per le politiche  
attive del lavoro (Anpal)**

Via Fornovo 8  
00192 - Roma

[IIL.Roma@pec.ispettorato.gov.it](mailto:IIL.Roma@pec.ispettorato.gov.it)

**All' Ispettorato Interregionale del Lavoro**

Via Maria Brighenti, 23  
(Palazzina D, III piano)  
00159 - ROMA

[ITL.Viterbo@pec.ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Viterbo@pec.ispettorato.gov.it)

**All' Ispettorato Territoriale del Lavoro**  
Via Vincenzo Cardarelli, snc (palazzina A)  
01100 – VITERBO

[lazio.procura@corteconticert.it](mailto:lazio.procura@corteconticert.it)

**Alla Procura Regionale della Corte dei Conti**

Ill.mo dott. Angelo Raffaele De Dominicis  
Via A. Baiamonti, 25  
00195 - Roma

[consigliazionale@consulentidellavoropec.it](mailto:consigliazionale@consulentidellavoropec.it)

**Al Consiglio nazionale dell'Ordine dei  
Consulenti del Lavoro**

[segreteria@anclsu.com](mailto:segreteria@anclsu.com)

**All' A.N.C.L. - Associazione nazionale  
Consulenti del Lavoro**

[mnoccioli@regione.lazio.it](mailto:mnoccioli@regione.lazio.it)

**Al dott. Arc. Marco Noccioli**  
*Direttore della Direzione Regionale  
Lavoro del Lazio*

[ctasco@regione.lazio.it](mailto:ctasco@regione.lazio.it)

**Alla dott.ssa Carolina Tasco**  
*Dirigente dell'Area Monitoraggio e  
Valutazione della D.R. Lavoro*

[mr.gatta@pec.it](mailto:mr.gatta@pec.it)

**Alla dott.ssa  
Maria Rita Gatta**  
*Coordinatrice dei Centri per l'Impiego  
della provincia di Viterbo*

**e.p.c**

[c.russo@pec.it](mailto:c.russo@pec.it)

**Alla dott.ssa Claudia Russo**  
*Dirigente della Sezione Circostrizionale  
per l'Impiego della Provincia di Viterbo*

**Oggetto: disfunzione del sistema informativo “Jobby” della provincia di Viterbo - risposta a nota della provincia di Viterbo.**

A seguito della nostra missiva del 31/01/2017 inviata via pec alla Provincia di Viterbo, la stessa con nota a firma della dott.ssa Natale (v. allegati), conferma le disfunzioni del sistema informativo in uso presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Viterbo, denominato “Jobby” perduranti fin dal mese di gennaio 2014 in quanto, testualmente, “mancano del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, correttiva/adequativa, evolutiva ed aggiornamento”, ricordando alla Categoria rappresentata - inopinatamente - *che in caso di mancato funzionamento dei servizi informati i soggetti obbligati ed abilitati devono comunque inviare una comunicazione sintetica d'urgenza, utilizzando il modulo Unificato Urg (reperibile sul sito internet Cliclavoro nell'area Download) e inviandolo al n. di fax 848800131. Resta fermo l'obbligo di invio della comunicazione ordinaria al servizio competente nel primo giorno utile successivo.*

La risposta è, a dir poco, inappropriata considerati i gravi disagi arrecati ai Consulenti del lavoro, perduranti da oltre due anni, ed indicativa della mancata assunzione di responsabilità da parte di una pubblica amministrazione che versa in una condizione di evidente illegittimità in violazione dell'art.97 della Costituzione. Non è, infatti, rilevante tanto meno interessa al cittadino/utente quali possano essere le motivazioni del malfunzionamento del servizio, specie e soprattutto considerata la pluriennale inefficienza, aggravatasi negli ultimi mesi.

A riguardo deve segnalarsi che già questo Consiglio provinciale dell'Ordine, nel lontano agosto 2014, segnalò analoghe disfunzioni del sistema “Jobby” alla Provincia di Viterbo, la quale all'epoca, riferì di essere intervenuta direttamente sulla Regione e la società di gestione, al fine di una immediata soluzione del problema ma, evidentemente, invano.

Il mancato aggiornamento degli archivi crea inoltre difficoltà e ritardi anche nella liquidazione degli aiuti di sostegno al reddito e nella gestione degli sgravi contributivi, arrecando disagi e disservizi anche nei confronti dei lavoratori, delle aziende e dell'INPS, atteso che il sistema informativo di invio delle Comunicazioni Obbligatorie ha valore di informativa anche nei confronti delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte (INPS, INAIL, altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, nonché Prefettura) tramite inoltre a mezzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ricordiamo che, l'articolo 4- bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art.1, comma 1184 della L. 296/2006, introduce un obbligo a carico dei datori di lavoro pubblici e privati - e per essi agli intermediari Consulenti del lavoro - di effettuare tutte le comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, avvalendosi dei servizi informatici messi a disposizione dai servizi competenti.

La condizione di illegittimità in cui versa la Regione Lazio - o chi per essa - rende inefficace anche il sistema sanzionatorio ed è oltremodo pleonastico il richiamo della dott.ssa Natale all'utilizzo del modello Unificato “Urg”, che attiene, evidentemente, ad interruzioni che, per la loro momentanea durata, consentano

ragionevolmente l'adempimento dell'invio della comunicazione obbligatoria "Unilav" nel primo giorno utile in cui viene ripristinato il normale funzionamento della piattaforma web. Di talché, si ritiene assolutamente legittimo l'invio cartaceo via fax o mail certificata del modulo "Unilav" alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego, la quale dovrà successivamente provvedere autonomamente e a proprio carico - per via delle proprie evidenti responsabilità - all'aggiornamento dei dati.

Ai fini di cui sopra si informa l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Viterbo, cui la presente è doverosamente indirizzata, che la Categoria rappresentata nonché i clienti dalla stessa assistiti, per i motivi fin qui esposti, saranno legittimati a decorrere dalla data della presente all'invio dei dati con le modalità sopra descritte.

Appare inoltre evidente come, le vicende fin qui rappresentate, evidenziano un comportamento degli attori responsabili del servizio "Jobby" eticamente discutibile, ancor più nel caso de quo, quando i principi di correttezza e buona fede dovrebbero essere obbligatoriamente la principale fonte ispiratrice dell'attività della pubblica Amministrazione come prescrive l'art.97 della Costituzione, rafforzato dal primo comma lettera d) dell'art.2 D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m., che è presupposto di tutta la legislazione in materia di pubblica amministrazione. Ricordiamo che, il citato articolo, venne introdotto per avere un'Amministrazione imparziale della cosa pubblica. E, a tale riguardo, si evidenzia ancora come l'apposita sezione del servizio riservata ai disservizi non riporta alcuna informazione riguardo alle costanti interruzioni della piattaforma "Jobby". Circostanza, questa, che aggrava ancor più la già critica posizione dell'Amministrazione che ostenta, oltretutto, la totale indifferenza al problema.

La responsabilità del malfunzionamento della piattaforma informatica "Jobby" gravita indiscutibilmente sull'amministrazione e, conseguentemente, sulle persone che ne hanno diretta responsabilità (v. a riguardo sentenza TAR Trento 15 aprile 2015, n.149) e sulle quali si chiede alla Procura generale della Corte dei Conti, cui la presente è indirizzata, di accertare eventuali colpe - anche nell'affidamento del servizio in appalto - attesa l'evidente violazione dei chiari precetti costituzionali di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa più volte richiamati.

Da ultimo ed al fine di dirimere la vicenda, si formula istanza al Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, ai consigli dell'ANCL SU regione Lazio e nazionale, di convocare con urgenza un tavolo di confronto con il Ministero del Lavoro e tutti gli attori coinvolti nella vicenda.

Distinti saluti.

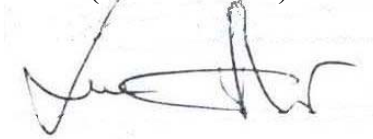
Il Presidente CPO Viterbo

(Giuseppe D'Angelo)



Il Presidente UP ANCL Viterbo

(Anna Calabrò)



*Allegati:*

- Nota a firma congiunta del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e ANCL UP di Viterbo del 31 gennaio 2017.
- Risposta provincia di Viterbo del 14 febbraio 2017.



**ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO**  
Consiglio Provinciale di Viterbo



Viterbo, 31 gennaio 2017

*Trasmissione e-mail*

[mnoccioli@regione.lazio.it](mailto:mnoccioli@regione.lazio.it)

[ctasco@regione.lazio.it](mailto:ctasco@regione.lazio.it)

[d.natale@pec.it](mailto:d.natale@pec.it)

[mr.gatta@pec.it](mailto:mr.gatta@pec.it)

[dgmercato lavoro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dgmercato lavoro@mailcert.lavoro.gov.it)  
[dginnozzionetecnologica@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dginnozzionetecnologica@mailcert.lavoro.gov.it)

[consigionazionale@consulentidellavoropec.it](mailto:consigionazionale@consulentidellavoropec.it)

[segreteria@anclsu.com](mailto:segreteria@anclsu.com)

[c.russo@pec.it](mailto:c.russo@pec.it)

e.p.c

**Al dott. Arc. Marco Noccioli**  
*Direttore della Direzione Regionale  
Lavoro del Lazio*

**Alla dott.ssa Carolina Tasco**  
*Dirigente dell'Area Monitoraggio e  
Valutazione della D.R. Lavoro*

**Alla dott.ssa  
Daniela Natale**  
*Dirigente politiche del lavoro e SPI*

**Alla dott.ssa  
Maria Rita Gatta**  
*Coordinatrice dei Centri per l'Impiego  
della provincia di Viterbo*

**Al Ministero del Lavoro e della  
Previdenza sociale**

**Direzione Generale per il mercato del  
lavoro - Direzione Generale per  
l'innovazione tecnologica e la  
comunicazione**

**Al Consiglio nazionale dell'Ordine dei  
Consulenti del Lavoro**

**All'A.N.C.L. - Associazione nazionale  
Consulenti del Lavoro**

**Alla dott.ssa Claudia Russo**  
*Dirigente della Sezione Circozzionale  
per l'Impiego della Provincia di Viterbo*

**Oggetto: disfunzione del sistema informativo "Jobby" della provincia di Viterbo.**

Siamo dolenti dover ritornare sull'argomento in oggetto, già in precedenza segnalato (v. ns. precedente del 11/08/2014) e nell'ultimo mese, quasi quotidianamente, da parte di numerosi Colleghi, direttamente alla Sezione circoscrizionale del l'impiego di Viterbo.

Infatti, è oggettivamente impossibile l'utilizzo del sistema "Jobby" necessario, alla Categoria rappresentata, alle comunicazioni obbligatorie per legge di assunzione, variazione e cessazione dei rapporti di lavoro, con conseguenti disagi operativi agli studi dei Consulenti del lavoro, nella loro qualità di intermediari delle aziende assistite.

Le disfunzioni riscontrate riguardano la disconnessione della procedura durante l'inserimento dei dati, che costringe i Colleghi ad operare diversi tentativi prima di poter adempiere alle suddette comunicazioni, se non ad attendere diversi minuti prima di poter accedere alla procedura o a che la stessa acquisisca le informazioni. Inoltre si rileva, già da diverso tempo, la mancata acquisizione nel data base della procedura di alcuni dati, ancorché precedentemente inviati, che causa palesi incongruenze nei dati occupazionali, tali da arrecare notevoli disagi

L'interruzione ed il malfunzionamento del servizio, oramai acclarato da diverso tempo, impedisce l'assolvimento dell'obbligo di comunicazione telematica da parte dei Consulenti del lavoro, nella loro qualità di soggetti intermediari autorizzati.

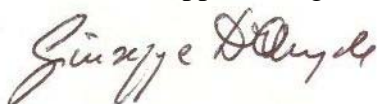
Le disposizioni regolatrici a riguardo (Decreto interministeriale del 30 ottobre 2007 - G.U. 27 dicembre 2007, n.299, art.4, commi 4 e 5) si riferiscono ad interruzioni che, per la loro momentanea durata, consentano ragionevolmente l'adempimento nel primo giorno utile successivo. Nel caso in specie la prolungata interruzione del servizio, non consente ai Consulenti del lavoro di adempiere nei tempi previsti dal citato Decreto interministeriale.

Ritiene pertanto lo scrivente che l'apparato sanzionatorio previsto per l'invio tardivo di tutte le comunicazioni inerenti i rapporti di lavoro, cui sia prevista la trasmissione telematica obbligatoria mediante il sistema "Jobby" della Provincia di Viterbo, sia legittimamente derogabile in presenza di una palese violazione del precetto contenuto all'art.97, comma 2 della Costituzione, in virtù del quale i pubblici uffici devono essere organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

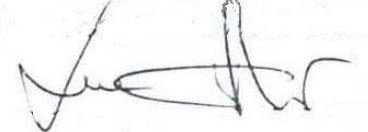
In attesa di un celere intervento da parte dei destinatari in indirizzo avvertiamo che, in mancanza, questo Ordine riterrà lecita qualsiasi azione (anche di natura penale) a tutela dei diritti dei propri iscritti.

Distinti saluti

Il Presidente CPO Viterbo  
(CdL Giuseppe D'Angelo)



Il presidente UP ANCL Viterbo  
(CdL Anna Calabrò)





**PROVINCIA DI VITERBO**  
Politiche del lavoro e Centri per l'Impiego

Prot. n. 8165 del 14/02 2017

Viterbo, 14 febbraio 2017

**Al Presidente UP ANCL Viterbo**

*c.a. dott.ssa Anna Calabrò*

**Al Presidente CPO Viterbo**

*c.a. dott. Giuseppe D'Angelo*

*e p.c.*

**Al Direttore del Dipartimento Programmazione  
Economica e Sociale della REGIONE LAZIO  
Direzione Politiche per il Lavoro**

*c.a. dott. Marco Noccioli*

*e-mail [mnoccioli@regione.lazio.it](mailto:mnoccioli@regione.lazio.it)*

**Alla Dirigente dell'Area Monitoraggio e  
Valutazione**

*c.a. dott.ssa Carolina Tasco*

*e-mail [ctasco@regione.lazio.it](mailto:ctasco@regione.lazio.it)*

**Al Ministero del Lavoro e della Previdenza  
Sociale**

*[dgmercato lavoro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dgmercato lavoro@mailcert.lavoro.gov.it)*

**Al Consiglio nazionale dell'Ordine dei  
Consulenti del Lavoro**

*[consigionazionale@consulentidellavoropec.it](mailto:consigionazionale@consulentidellavoropec.it)*

**All'A.N.C.L. Associazione nazionale Consulenti  
del Lavoro**

*[segreteria@anclsu.com](mailto:segreteria@anclsu.com)*

**Alle Responsabili dei CpI di Viterbo, Tarquinia  
e Civita Castellana**

*c.a. dott.ssa Claudia Russo*

*[russo.spi.vt@provincia.vt.it](mailto:russo.spi.vt@provincia.vt.it)*

*c.a. sig.ra Anna Maria Di Palma*

*[a.dipalma@provincia.vt.it](mailto:a.dipalma@provincia.vt.it)*

*c.a. sig.ra Elena Salvatucci*

*[e.salvatucci@provincia.vt.it](mailto:e.salvatucci@provincia.vt.it)*

LL.SS

*e-mail/PEC*

**Oggetto: Sistema informativo lavoro Jobby C.O.**

Si fa riferimento alla Vs nota del 31/01 u.s., acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 5642 dell'01/02/2017, per rappresentare quanto segue.

Come a Voi ben noto, i server del sistema informativo in uso presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Viterbo, denominato Jobby, dal mese di gennaio 2014 mancano del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, correttiva/adequativa, evolutiva ed aggiornamento.

Rispetto al malfunzionamento segnalato, lo Scrivente ha posto in essere tutte le misure possibili per la risoluzione del problema, al fine di garantire l'erogazione dei servizi pubblici per l'impiego ai sensi dell'art. 97 della Costituzione Italiana.

Purtroppo nonostante l'impegno profuso, lo Scrivente non gestisce la manutenzione e l'assistenza dei server del sistema informativo in oggetto, atteso che dal 1° gennaio 2014 la Regione Lazio supporta il servizio di manutenzione ed aggiornamento dei SIL provinciali.

Con nota prot. n. 4285 del 24/01 u.s., indirizzata alla Regione Lazio, abbiamo evidenziato un'ipotesi di intervento che potrebbe agevolare, in tempi rapidi, la risoluzione del malfunzionamento da parte della Regione, con il supporto di LazioCrea, e la cortese collaborazione di Città Metropolitana di Roma Capitale, auspicando l'accoglimento della nostra ipotesi di lavoro al fine di ripristinare completamente le funzionalità del sistema.

Ad ogni buon fine, per evitare le sanzioni previste per il ritardato adempimento, è attivo il Servizio predisposto dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che permette a tutti i soggetti interessati di effettuare in ogni caso la comunicazione. Infatti in caso di mancato funzionamento dei servizi informatici, i soggetti obbligati ed abilitati devono comunque inviare una comunicazione sintetica d'urgenza, utilizzando il modulo Unificato Urg (reperibile sul sito internet Clielavoro nell'area *Download*) e inviandolo al n. di fax 848800131. Resta fermo l'obbligo di invio della comunicazione ordinaria al servizio competente nel primo giorno utile successivo.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione relativa alle Comunicazioni Obbligatorie del sito internet della Provincia di Viterbo (<http://www.provincia.viterbo.gov.it/lavoro/>).

Distinti saluti.

SF

**Il Segretario Generale in qualità di  
Dirigente Politiche del Lavoro e SpI**

(dott.ssa Daniela Natale)

